

IV. Che in occasione di combattere li Capitani delle galèe avvertiscano a soccorrersi l'una l'altra e sempre si abbia l'occhio alli casi che più importino et a chi ne ha più di bisogno.

V. Quando avvenga che una galèa o più galèe, habbino rimesso e fatto investire in terra vascelli de' nemici, se il pericolo non sarà così d'importanza, assicurati che saranno i vascelli presi, anderanno ad aiutare chi ne havrà più di bisogno: et in questo caso gli accidenti sono tanto varii che i Capitani honorati et valorosi, et i loro Officiali ben potranno in ogni occasione conoscere quello che importa più al servizio del nostro Santissimo Principe, et debito loro.

VI. Se avvenisse (che Dio ne guardi), che le galèe fossino forzate a pigliar caccia, et che alcuna di esse camminasse più, potendo giovare, non è bene che abbandoni le altre, ma quanto più può si comporti in conserva; et in questo il Capitano et Officiali habbino quelle honorate considerationi che si conviene, e che parerà a loro che richieda il caso, et il servizio di Dio, e di Sua Santità.

VII. Le galere così di giorno, come di notte navigando si tenghino buona conserva, il che succedendo non occorrerà la notte far segno con fanali, pigliando volta la Capitana, ma quando occorrerà si metterà due fanali al luogo dello schifo.

VIII. Se mentre si naviga di notte et che sarà necessario per il cattivo tempo che la Capitana accenda tre fanali tutte l'altre galèe ne accenderanno uno per non s'investire et non potersi vedere l'una l'altra.

IX. In ogni caso di giorno e di notte succedendo a qualche galèa alcuno disastro, la galèa e le galèe più vicine la debbiano soccorrere: e quella che di notte incontrerà in qualche disgratia dimanderà aiuto con sparare un tiro, e di giorno farà una, o due fumate, secondo il bisogno, ma essendo di necessità spari un tiro di giorno anchora.

X. Che li Comiti non cerchino d'investire l'una galèa con l'altra, ma con cortesia procedino e si guardino di far danno: ma quando avvenga che rompino timone, sperone, o remi, in quel caso chi avrà fallito, oltre il pagamento e gastigo, debba dare dalli suoi alla galèa che ne avrà perso.

XI. Le galèe piglieranno ogni giorno dalla Capitana il nome all' hora solita: ma caso che per il mal tempo non si potesse, s'intenda il medesimo, che si è preso sino adesso, che è il nome di Gesù.

XII. E quando non sia mal tempo, che per far diligentia la Capitana non curi che si pigli detto nome, sia quello che fu preso la sera innanzi.

XIII. La guardia o altri che scoprirà vascelli, subito nel miglior modo che potrà lo notificherà alla Capitana, così il numero, come per che vento restino, ma essendo di notte si avviserà con la voce e non lo potendo fare per la distanza, mostrerà due fanali, l'uno sopra l'altro, coprendo la parte dove vi restino li vascelli, et essendo numero di vascelli superiore, mostrerà tre fanali l'uno sopra l'altro et coperti come di sopra.